

La cecità del bipede mortale
Elisabetta Ferro Tradati.

Sono sempre d'accordo con chi disprezza chi dissipa il territorio poiché non riesce a vedere al di là di quella che è la breve vita di un bipede mortale e sfrutta l'ambiente per avidità e smania di arricchimento. Per quanto riguarda lo sviluppo della mobilità su strada ferrata, lo sapete perfettamente quanto ne siamo tutti convinti! Chi ci può dare torto su questo? E le risorse per realizzarla? Proviamo a chiederle insieme all'attuale Ministro dell'Ambiente, che mi sembra sia molto vicino alle vostre posizioni!

Non posso invece accettare che si insinui che questa amministrazione abbia detto cose in campagna elettorale e ne stia facendo altre; non mi sembra inoltre che questa amministrazione si comporti con arroganza, ma, al contrario, con estrema cautela.

Sorvolo poi sui temi dell'ipocrisia, illegalità, avidità ed ambiguità, che so non essere riferiti al sindaco.....

Affermate che non ascoltare e non voler rispondere, è segno di arroganza: infatti, anche se è forte la tentazione di ignorare le provocazioni, non si può lasciare senza risposta una così ricca raccolta di inesattezze, distorsioni della realtà ed affermazioni superficiali rivolte da Legambiente nell'appello ai cittadini di Bormio e dell'alta valle.

Avevamo dichiarato fin dalla campagna elettorale che ritenevamo utile realizzare un parcheggio interrato in piazza V Alpini e che avremmo chiesto, ad ulteriore conferma della bontà del nostro programma, di verificare ulteriormente l'indice di gradimento della popolazione.

Il 2 giugno 2007, ad un anno dalle elezioni comunali, quando molti erano meritatamente al mare o comunque altrove in vacanza, 1392 cittadini di Bormio si sono recati al Kuerc nel giro di sole 11 ore per esprimere la loro volontà, ed il 65% di questi si sono espressi per il sì e ci hanno confermato così indirettamente anche il loro sostegno (si veda per ulteriori dettagli il sito ferrotradati.it).

Ancora, tutti sanno quanto sia delicata questa fase della trattativa per la "salvezza" della cabinovia del Ciuk. La proprietà intenderebbe "restituirle" all'uso per il quale era nata, solo in cambio di pari volumi di edilizia residenziale da mettere ancora sul mercato delle seconde case. Questa amministrazione, coerentemente, ha detto no, offrendo invece altre soluzioni che siano finalmente favorevoli a chi lo merita, cioè i cittadini di Bormio.

Non abbiamo costruito "mostri" senza chiedere il parere della popolazione, come mi sembra invece sia avvenuto, e su larga scala, fino a 18 mesi fa.....! Per quale motivo non menzionate le numerose assemblee pubbliche su ambiente e territorio tenutesi in questo ultimo anno, i cui relatori sono stati scelti anche da e tra i vostri esponenti, per quale motivo tacete dell'autentica esplosione in questi ultimi mesi delle autorizzazioni concesse a tutti coloro che da tempo chiedevano di poter installare pannelli solari, per quale motivo tacete che il sindaco si occupa anche

delle malattie delle piante che infestano i nostri boschi, per quale motivo tacete sul fatto che questa amministrazione ha salvato il delizioso giardino dell'Hotel Nazionale bocciando la proposta di costruire al suo posto parcheggi ed un edificio di aspetto condominiale.....?

Forse perché è molto più appagante essere "contro" e giocare la parte della vittima, quando non si è disposti al dialogo, ma solo all'invettiva?

Quanto poi alle accuse di ipocrisia, rispondo ricordando le nostre iniziative per rendere trasparente l'azione amministrativa: la comunicazione attraverso siti istituzionali e non, la disponibilità per incontri, dialoghi e la promozione del dibattito su tutti i settori che stanno a cuore alla popolazione. Dall'inizio di quest'anno si possono consultare comodamente da casa tutte le delibere di giunta e di consiglio comunale, la posta elettronica del Sindaco è a disposizione di tutti, anche la porta del Comune è spalancata.

Non ho scelto il "lavoro" di sindaco.

Mi sono proposta agli elettori con una grande e orgogliosa certezza: quella di non avere né clientele né interessi personali, di guadagnarmi da vivere altrove e di avere un' unica forte ambizione: promuovere Bormio come centro del mondo alpino meridionale, rispettandone il territorio ed arricchendolo finalmente non di cemento, ma di cultura ed internazionalità, nel rispetto della vocazione turistica di questo territorio.

Elisabetta Ferro Tradati
Sindaco di Bormio